



26 MAGGIO 2023 SCIOPERO GENERALE

SERVONO SUBITO 300 EURO NETTI DI AUMENTO IN BUSTA PAGA!

Qualcuno leggendo questa richiesta potrà forse pensare ad una provocazione, ma quello che va detto subito, è che in questo paese è in atto da 30 anni un sistema legislativo e contrattuale creato con lo scopo di impoverire i lavoratori e spogliarli di diritti. **E' un sistema perfetto, voluto da Europa, Governi e imprese, di cui CGIL CISL e UIL si sono resi platealmente complici.**

✘ In Italia i salari dal 2008 si sono abbassati del 12%

E visto che **in Italia il 97% dei lavoratori dipendenti ha contratti di lavoro sottoscritti da Confindustria, assieme a CGIL CISL e UIL**, sappiamo di chi è la colpa e non ci sono scuse che tengano:

Come si possono difendere i salari, quando si accetta un modello che introduce anche nei contratti dei vincoli sugli scioperi (altro che Francia), un modello basato sugli appalti, sulla condivisione della precarietà come strumento di competitività delle imprese?

E vi ricordate la favola della scarsa competitività dell'Italia, della poca produttività a cui dover agganciare i nostri salari? **La verità è che la produttività è aumentata, mentre i nostri salari da 30 anni a questa parte hanno subito una flessione di 3 punti percentuali.**

✘ Siamo l'unico paese Europeo in cui produciamo di più, ma prendiamo meno di 30 anni fa

Per anni si sono volutamente tutelati gli interessi dei grandi sistemi di profitto in un quadro di privatizzazioni e svendite, di competizione globale su cui questo paese non ha tutelato i suoi interessi e quindi quelli dei lavoratori a partire proprio dal sistema industriale soprattutto nei confronti delle multinazionali.

Nel nostro paese, di riforma in riforma, di contratto in contratto si è garantito un aumento della prestazione e l'abbassamento simultaneo del costo del lavoro, che ha permesso al sistema di produzione di garantirsi quote di profitto sempre maggiori, senza dover investire nulla.

La corsa al profitto delle imprese oggi è quella che sta ingenerando l'aumento dell'inflazione. Infatti le imprese per tutelare i loro profitti dall'aumento dei costi di energia e materie prime aumentano i costi dei beni e dei servizi:

✘ Ad ogni famiglia l'alto tasso di inflazione sta costando mediamente 2200 euro in più di spesa annua.

Per USB non c'è più tempo da perdere. Altro che taglio del cuneo fiscale, favorirebbe solo le imprese a discapito della fiscalità generale e quindi dei servizi: dobbiamo invece dire con chiarezza che **"i salari si alzano, alzando i salari!" Servono oggi subito 300 euro di aumento netto al mese nelle tasche dei lavoratori per recuperare tutto quello che ci hanno tolto in questi anni.**

IL 26 MAGGIO E' SOLO IL PRIMO APPUNTAMENTO DI UNA MOBILITAZIONE CHE DEVE E CHE VUOLE COINVOLGERE TUTTE LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI. GRIDIAMOLO FORTE NELLE PIAZZE:

ABBASSATE LE ARMI, ALZATE I SALARI!